

PREFAZIONE

Questo libro ha una finalità tanto circoscritta quanto coinvolgente: spiegare i concetti di base e le metodologie fondamentali dell'Accounting a chi si cimenta per la prima volta con il mondo dei bilanci periodici dell'impresa; vale a significare, con i bilanci societari d'esercizio e con i bilanci consolidati di gruppo.

Infatti, le pagine che seguono – così come i supporti mediali che sono parte integrale della pubblicazione – sono state scritte sotto l'egida di uno specifico imperativo morale: immedesimarsi nei panni di chi ancora nulla sa di Accounting e tuttavia vuole iniziare ad apprendere la materia, ponendosi dunque dal punto di vista di una persona il cui bagaglio di conoscenze è ancora del tutto estraneo a questa disciplina.

In tale specifica prospettiva, la cura è stata dunque particolarmente riposta non già nel produrre un qua davvero inutile sfoggio di cultura accademico-letteraria, bensì essa si è focalizzata nell'avvertita preoccupazione di ottimizzare l'esito di un'equazione – ideale ed esecutiva al tempo stesso – la quale è da farsi intercorrere tra linearità e accuratezza espositiva da un lato e rigosità scientifica dall'altro.

Chi legge giudicherà se – e in qual misura – si sia davvero riusciti a conseguire tale risultato, al cui perseguimento ci si è comunque votati in maniera esclusiva riponendo la massima attenzione tanto nel selezionare gli “argomenti chiave” della disciplina, quanto nel ricorrere a modalità espositive tutt'altro che ignare del *learning in progress by doing*, peraltro impiegando al proposito uno stile espositivo non già apodittico, bensì sempre ragionato/giustificato intorno al preciso senso logico-aziendale dei principi di Accounting e ai significati operativi che ne conseguono per la gestione aziendale.

In breve, il “tipo weberiano” di lettore per il quale è stato appositamente scritto questo libro e predisposti i suoi supporti mediali non è certamente rappresentato da chi ormai ha maturato una solida cultura contabile e magari già è impegnato nelle funzioni amministrative quale “addetto ai lavori”; bensì, è una persona alle classiche “prime armi”. Anzi, per essere ancora più precisi, nelle nostre intenzioni si tratta di una persona ancora “senza armi” (nel campo dell'Accounting, ovviamente), tanto che per immaginarcelo al meglio siamo andati sovente a ritroso nel nostro tempo privato, così da recuperare la memoria delle specifiche difficoltà di apprendimento della materia da noi stessi incontrate in quegli anni ove il ruolo del neofita toccava appunto a noi curatori e autori.

Prefazione

Altresì, nel modo di affrontare e di esporre la materia si è pure cercato per quanto possibile di riversare nel libro non soltanto i concetti e i metodi basilari affinché una persona possa infine risultare quantomeno “introdotta” nel mondo dell’Accounting, ma non di meno ci si è pure industriati al fine che l’iniziazione alla materia possa nei fatti rivelarsi la più agevole possibile in termini “maieutici”.

Dopodiché, con riferimento a quanto segnatamente attiene alle scelte di fondo concernenti l’impostazione scientifica del nostro lavoro, si consideri pure quanto segue. Da un lato, noi curatori e autori abbiamo oltremodo e sinceramente ben chiaro che in qualsivoglia comparto disciplinare dell’Economia d’azienda – a iniziare dall’Accounting, cioè dalla Ragioneria – nessuno possa intimamente credere (e men che meno professare pubblicamente) d’essere l’esclusivo detentore della verità, sicché gli spetterebbe un presunto primato nell’illuminare i discenti. Senonché, dall’altro lato, nessuno può chiedere a noi di essere chi in tutta onestà – e pur nell’avvertito rispetto delle altrui posizioni – non possiamo tuttavia essere. In breve, sebbene questo sia un testo di livello “basic” – e forse appunto poiché lo è – esso ha comunque radici in un preciso “sistema di convinzioni di Scuola” e nell’adesione a una “visione istituzionale” della materia che promanano dalla programmaticità scientifica di chi ci educò a questa disciplina: il professor Carlo Masini, al cui insegnamento (e al cui grato ricordo) si rifanno i cardini di questo scritto. *Absentes adsunt.*

i Curatori
Milano, Università Bocconi, luglio 2010

ATTRIBUZIONI

A cura di:

Angelo Provasoli, già Rettore dell'Università Bocconi di Milano, è professore ordinario di Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda presso il medesimo ateneo. È altresì membro del Supervisory Board dell'Efrag e già presidente del Comitato Esecutivo dell'OIC-Organismo Italiano di Contabilità.

Maurizio Pini è professore associato di Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda presso l'Università Bocconi di Milano. Presso il medesimo ateneo è membro della Giunta del Dipartimento di Accounting.

Alfredo Viganò è professore ordinario di Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda presso l'Università Bocconi di Milano. Presso il medesimo ateneo è membro della Giunta del Dipartimento di Accounting.

Hanno collaborato:

Daniela Corbetta è professore a contratto presso l'Università Bocconi di Milano.

Gianluca Lombardi Stocchetti è professore associato di Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda presso l'Università Bocconi di Milano.

Chiara Mancini è professore a contratto presso l'Università Bocconi di Milano.

Stefano Oliva è professore a contratto presso l'Università Bocconi di Milano.

Nicola Pecchiari è lecturer presso il Dipartimento di Accounting dell'Università Bocconi di Milano.

Giuseppe Pogliani è lecturer presso il Dipartimento di Accounting dell'Università Bocconi di Milano.

Luca Simone Scarani è professore a contratto presso l'Università Bocconi di Milano.